

COMUNE DI TORRE DE' BUSI
Provincia di Bergamo

Regolamento
del servizio di
ristorazione scolastica

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.
in data 05 NOVEMBRE 2021

Indice

Articolo	Oggetto
1	Natura e finalità del servizio
2	Modalità di gestione
3	Destinatari del servizio
4	Centri estivi
5	Requisiti e presupposti per l'accesso al servizio
6	Controllo della qualità dei pasti e del servizio nel suo complesso
7	Commissione mensa
8	Collaborazioni esterne
9	Partecipazione al costo del servizio
10	Riduzione della quota di frequenza
11	Esenzione dal pagamento
12	Modalità di pagamento
13	Menu giornalieri
14	Diete speciali
15	Sospensione del servizio
16	Modalità di utilizzo del servizio
17	Locali mensa
18	Violazione degli obblighi contrattuali
19	Rinvio

Norme generali

Articolo 1 – Natura e finalità del servizio

1. Il servizio di ristorazione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio per tutti i ragazzi del territorio e di aiuto alle famiglie che hanno genitori entrambi lavoratori.
2. Oltre a consentire la permanenza a scuola degli alunni che frequentano percorsi didattici con rientro pomeridiano, la ristorazione scolastica rappresenta un importante momento educativo e di socializzazione condiviso con la scuola.
3. Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'amministrazione comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

Articolo 2 – Modalità di gestione

1. La ristorazione scolastica è assicurata dal Comune mediante appalto a ditte specializzate del settore, utilizzando centri di cottura, debitamente certificati e autorizzati. Attualmente l'appalto è in convenzione con i **Comuni di Calolziocorte, Carenno, Erve e Monte Marengo**. I **Centri di cottura sono a Monte Marengo e Calolziocorte**;
2. L'organizzazione e il controllo del servizio sono di competenza del Comune, cui sono demandati i seguenti compiti:
 - Predisposizione, sentita l'ATS competente, dei menu, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguate all'età, al gradimento e alle esigenze alimentari dei bambini;
 - verifica del rispetto della programmazione alimentare (menu) nella misura minima del 80%, considerando la variabilità della restante programmazione imputabile esclusivamente a cause di forza maggiore;
 - verifica della quantità e qualità degli alimenti, con particolare attenzione all'introduzione di prodotti biologici, tipici e tradizionali e alle diete richieste per motivi religiosi e sanitari;
 - verifica degli ambienti e delle attrezzature rispetto alle norme igienico-sanitarie vigenti, nonché l'osservanza di queste da parte di tutti gli operatori addetti al servizio;
 - costante raccordo con i responsabili dell'ATS territorialmente competente per tutti gli aspetti e le problematiche di loro pertinenza.

Utenza e ammissioni

Articolo 3 – Destinatari del servizio

1. Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo nel territorio comunale: Primaria e Secondaria di 1° Grado, per le quali è prevista la continuazione dell'attività scolastica nel pomeriggio. La Primaria su 5 giorni settimanali mentre la secondaria di 1° grado con 3 rientri pomeridiani;
2. Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e la disponibilità logistica, usufruiscono inoltre del servizio di ristorazione scolastica:
 - il personale docente delle scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa, previo rimborso del costo dei pasti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione tramite gli organi competenti. Allo scopo i capi di istituto devono fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto;

- il personale docente delle scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado sebbene non impegnati né in attività di vigilanza educativa, né in attività di rilevazione pasti, che per esigenze personali decidano di usufruire del pasto, previo pagamento della quota di contribuzione, così come individuata dall'amministrazione comunale in sede di approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale;
 - gli alunni delle scuole dell'obbligo che, pur non avendo rientri pomeridiani, facciano richiesta al Comune. La domanda può essere accolta qualora la situazione dei locali di refezione, l'organizzazione logistica del servizio e l'economicità dello stesso consentano l'erogazione di ulteriori pasti.
3. Il servizio di mensa può essere accordato — in via eccezionale — ad esterni, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale, in occasione di visite di scolaresche provenienti da fuori Comune o di particolari iniziative organizzate dalle autorità scolastiche.
 4. Per particolari iniziative, promosse o sostenute dall' amministrazione comunale, il servizio mensa può essere concesso gratuitamente.

Articolo 4 – Centri estivi

1. La ristorazione scolastica potrà essere estesa per la durata dei centri estivi comunali destinati ai bambini compresi nelle fasce di età di cui al precedente articolo 3. Compatibilmente con la disponibilità economica e logistica, il servizio può essere assicurato anche in occasione di manifestazioni e iniziative organizzate dal Comune a favore degli stessi bambini.

Articolo 5 – Requisiti e presupposti per l'accesso al servizio

1. L'iscrizione al servizio avviene con la compilazione online del modulo di iscrizione nella quale si potrà inserire anche il reddito ISEE per eventuali sconti previsti dall'Amministrazione Comunale. La domanda **deve essere inserita nel portale** messo a disposizione dalla società ristoratrice da un'esercente la potestà, o da chi ha il minore in affidamento familiare prima dell'inizio dell'anno scolastico al fine di poter programmare il servizio. Verrà creato il codice utente assegnato a ciascun alunno.

Lo studente già iscritto per l'anno precedente non presenta nuova domanda avendo già assegnato il codice utente, deve premurarsi di comunicare l'importo ISEE alla società in modo che possa essere calcolato l'importo corretto del buono mensa.

Inoltre appena in possesso dell'ISEE in corso di validità (si ricorda che l'ISEE ha validità sino al 31/12 di ogni anno, va pertanto rifatta a gennaio dell'anno successivo), tale importo deve essere comunicato alla Società ristoratrice per poter continuare ad usufruire di eventuali agevolazioni tariffarie.

Tale termine può essere variato dal Comune al fine di armonizzare le richieste di fruizione di più servizi comunali relativi al percorso scolastico. Decorso il termine stabilito per la presentazione delle domande, potranno essere accolte solo quelle che non comportino necessità di riorganizzazione del servizio.

La mancata presentazione della domanda d'iscrizione comporterà il pagamento di una quota d'iscrizione pari ad € 50,00.

2. La domanda di iscrizione al servizio, una volta presentata, si ritiene valida per tutto il ciclo di studio salvo rinunce al servizio da parte dell'utente che deve comunicarlo tempestivamente;
3. Eventuali riduzioni (ISEE) alle tariffe, si applicano dal mese successivo a quello di presentazione dell'attestazione.
4. E' obbligatoria la comunicazione scritta in caso di **sospensione o rinuncia** del servizio entro la fine del mese in cui avviene la variazione: la mancata comunicazione scritta

comporta il pagamento delle rette fino alla data della comunicazione, salvo che l'utente non dimostri effettivo mancato utilizzo del servizio. **E' inoltre obbligatoria** la comunicazione scritta in caso di **cambio di residenza dell'alunno**.

5. Condizione **essenziale** per l'ammissione al servizio è la regolarità dei pagamenti negli anni scolastici pregressi.

6. La fruizione del servizio è subordinata al regolare pagamento delle rette dei mesi precedenti anche se regolarmente iscritto. In caso di mancato pagamento sarà inviato un sollecito da parte della ditta di ristorazione, in caso di inottemperanza l'Ente Comunale procederà con una notifica a mezzo mail pec, o notifica con messo comunale o raccomandata con ricevuta di ritorno contenente l'avviso che, in caso di inottemperanza, si provvederà all'interruzione del servizio. **Il mancato ritiro della raccomandata non comporta l'invio di una nuova comunicazione.** I genitori dell'utente con massimo n. 2 mensilità non pagate, anche non consecutive, saranno invitati a versare l'importo dovuto entro la fine del mese successivo a quello insoluto.

Decorso inutilmente il suddetto termine, i genitori verranno invitati, con nota scritta, a recarsi a scuola a prendere il figlio al termine delle lezioni del mattino e a riaccompagnarlo per il proseguimento delle stesse nelle ore pomeridiane.

L'alunno verrà nuovamente ammesso al servizio dopo la regolarizzazione della posizione.

L'Amministrazione Comunale provvederà al recupero coattivo di tutte le somme non versate.

L'Amministrazione Comunale si riserva di valutare, tramite il servizio sociale, eventuali richieste di esonero, riduzione e/o dilazione di pagamento avanzate da famiglie in situazioni di disagio economico. **Le stesse dovranno aderire ai progetti di utilità sociale proposti.**

Vigilanza e partecipazione

Articolo 6 – Controllo della qualità dei pasti e del servizio nel suo complesso

1. La vigilanza, i controlli e le verifiche sulla qualità del servizio sono eseguiti dal Comune sia mediante personale comunale o soggetti incaricati, sia mediante gli organi degli enti preposti ai servizi sanitari competenti per territorio, congiuntamente e disgiuntamente.

2. Sono previsti tre tipi di controllo:

a) **controllo tecnico-ispettivo**, svolto dai dipendenti comunali o dai soggetti a ciò incaricati e in rapporto di collaborazione con il Comune e comprendente:

a) la corrispondenza qualitativa e quantitativa delle derrate e dei pasti consegnati rispetto a quanto previsto dall'eventuale capitolato;

b) il rispetto delle norme igieniche in tutte le fasi del servizio;

c) il rispetto dei tempi e delle modalità stabilite per la preparazione, il confezionamento, la veicolazione, la porzionatura e la distribuzione dei pasti. In questa tipologia di controllo rientra anche l'eventuale centro di cottura della ditta appaltatrice;

b) **controllo igienico-sanitario**, svolto dalla competente autorità sanitaria relativamente al rispetto della normativa igienico-sanitaria, al controllo dei pasti e delle derrate fornite e all'idoneità delle strutture e dei mezzi utilizzati;

c) **controllo sull'andamento complessivo del servizio**, assicurato — oltreché dai soggetti di cui alla lettera a) — anche dai componenti della «Commissione mensa» di cui agli articoli seguenti.

Articolo 7 – Commissione mensa

1. Si rinvia al Regolamento sul Funzionamento della Commissione Mensa, e successive modificazioni, allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28.01.2006.

Articolo 8 – Collaborazioni esterne

1. Il Comune può attivare forme di collaborazione con istituti, associazioni o enti per la realizzazione di analisi e controlli sulla qualità delle derrate alimentari acquistate e dei pasti somministrati.
2. Le prestazioni di cui al comma precedente saranno regolate da apposita convenzione.

Disciplina generale delle tariffe

Articolo 9 – Partecipazione al costo del servizio

1. Annualmente la Giunta comunale, nell'ambito delle determinazioni delle tariffe dei servizi a domanda individuale, ovvero il Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del piano diritto allo studio, determina quote differenziate di contribuzione per il servizio di ristorazione scolastica nonché i parametri per la riduzione o l'esenzione totale.

Articolo 10 – Riduzione della quota di frequenza

1. A fini perequativi, annualmente la Giunta comunale può deliberare riduzioni della quota giornaliera di frequenza.
2. Per poter accedere alle agevolazioni tariffarie con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico, il richiedente dovrà, prima dell'inizio di ciascun anno scolastico dovrà inserire l'importo della dichiarazione ISEE del proprio nucleo familiare in corso di validità nel modulo online di iscrizione al servizio. Chi risulti già iscritto dall'anno precedente dovrà comunicare alla società ristoratrice il nuovo importo ISEE. L'Ente Comunale ha la facoltà di richiedere la copia cartacea della dichiarazione per le verifiche del caso. A tal proposito si ricorda che l'ISEE varia ad ogni inizio anno solare, pertanto le famiglie dovranno indicare quella in corso di validità **nel periodo di fruizione del servizio** (es. settembre / dicembre ISEE anno in corso, gennaio / giugno ISEE aggiornata);
3. In caso di iscrizione al servizio in corso d'anno scolastico, la presentazione della richiesta di riduzione o esenzione deve essere contestuale alla domanda di iscrizione.
4. Le riduzioni alle tariffe derivanti dalla produzione del modello ISEE durante l'anno scolastico, si applicano dal mese successivo a quello di presentazione del modello stesso.

Articolo 11 – Esenzione dal pagamento

1. La Giunta comunale determina, con le modalità e i tempi indicati negli articoli precedenti, gli iscritti che hanno diritto all'esenzione totale dal pagamento della quota giornaliera difrequenza al servizio di ristorazione scolastica.
2. I benefici di cui al comma 1 devono essere richiesti dai genitori del minore entro il 31 ottobre e hanno validità temporale non superiore all'anno educativo.

Articolo 12 – Modalità di pagamento

1. La fruizione del pasto è subordinata al regolare pagamento dei pasti dei mesi precedenti anche se regolarmente iscritto. Il corrispettivo mensile corrisponderà al numero di pasti consumati. I versamenti si effettuano: con la ricarica online negli esercizi commerciali preposti, online dal portale accedendo con id e codice utente e

procedendo al pagamento tramite carta di credito o attraverso il proprio Istituto bancario o entro la fine del mese successivo a quello di fruizione del servizio stesso. La ricarica è consultabile online nell'apposito sito dedicato e con il codice utente rilasciato all'atto dell'iscrizione.

2. Il Codice Utente rimane il medesimo nel corso del ciclo scolastico PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO.
3. Agli utenti che non regolarizzano la retta nei termini previsti, verrà inviato un sollecito a mezzo lettera raccomandata con ricevuta; l'emissione di tale sollecito comporterà un addebito a titolo di rimborso delle spese di notifica. L'importo da addebitare sarà stabilito annualmente con Delibera di Giunta Comunale.
4. Altre modalità di pagamento saranno stabilite annualmente con Delibera di Giunta Comunale;
5. Eventuali rimborsi a fine ciclo di studi dovranno essere richiesti direttamente alla ditta erogatrice del servizio secondo le modalità che verranno indicate dalla stessa

Menu, diete speciali e fruizione pasti

Articolo 13 – Menu giornalieri

1. I menu quotidiani e le loro eventuali variazioni sono definiti dal Comune, anche su proposta dell'utenza, acquisito il parere vincolante del competente Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione [SIAN].
2. Le tabelle dietetiche sulla base delle quali vengono preparati i pasti prevedono menu differenziati stagionali — uno invernale ed uno estivo — con articolazioni su 4 settimane per le diverse fasce di utenza — scuole Primaria e Secondariadi 1° Grado.
3. I menu e le tabelle dietetiche saranno affissi nelle sale mensa dei singoli plessi scolastici, oltre che disponibili sul sito dedicato alla mensa della ditta di ristorazione.
4. Per far fronte a situazioni di particolare gravità può essere erogato un pasto *di emergenza* il cui menu viene prestabilito.

Articolo 14 – Diete speciali

1. Possono essere formulate dalle famiglie richieste di menu personalizzati secondo i seguenti criteri:
 - **diete leggere**, a semplice richiesta dei genitori e per non più di tre giorni consecutivi;
 - **diete speciali**, a seguito di richieste documentate da certificazione sanitaria di data non anteriore a 30 giorni;
 - **diete legate a particolari convinzioni religiose o culturali**: i genitori potranno richiedere per i propri figli diete particolari che rispettino le convinzioni religiose o culturali del nucleo familiare.
2. Non verranno prese in considerazione certificazioni mediche che non indichino in modo dettagliato la dieta prescritta, nonché gli ingredienti da utilizzare o da evitare nella preparazione della stessa.

Articolo 15 – Sospensione del servizio

1. In caso di visite didattiche o gite istruzione programmate per tempo, i docenti responsabili di plesso e/o quelli di classe comunicheranno direttamente al personale in servizio in cucina (cuoca ed aiuto-cuoca) le assenze delle scolaresche. La Segreteria dell'Istituto provvederà invece ad avvisare per iscritto l'Amministrazione Comunale

delle variazioni di orario, in entrata o in uscita, in occasione di sciopero dei docenti.

2. Per le uscite / gite didattiche sono previsti dei “cestini” con merenda;

Articolo 16 – Modalità di utilizzo del servizio

1. La porzionatura e la distribuzione dei pasti all'interno di ogni singolo locale mensa viene effettuata dal personale comunale o a tal fine incaricato.
2. Nei locali mensa non è ammesso consumare cibi diversi da quelli previsti nella tabella dietetica, salvo diete differenziate previste al precedente articolo 16.
3. Per motivi igienico-sanitari, di prevenzione, nonché per una corretta educazione alimentare, nei locali mensa è vietato consumare pasti non forniti dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 17 – Locali mensa

1. Per ragioni igienico-sanitarie i locali adibiti a mensa non possono di norma essere utilizzati per altro scopo, seppure nell'ambito delle attività dell' Istituto. Qualora se ne presenti la necessità, viene adottato ogni accorgimento utile a salvaguardare la destinazione d'uso degli stessi.

Disposizioni finali

Articolo 18 — Violazione degli obblighi contrattuali

1. In caso di violazione delle norme del presente regolamento o di compimento di azioni comportanti pericolo, danni e/o disagi all'operatività del servizio da parte dell'utenza, su segnalazione dei competenti organi scolastici, il Comune, in accordo con questi ultimi e previa informazione agli esercenti la potestà o ai genitori affidatari, assume gli opportuni provvedimenti di tutela e di risarcimento.

Articolo 19 — Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia di ordinamento sulle autonomie locali, sulla organizzazione delle amministrazioni pubbliche e sulla ristorazione scolastica, alle leggi sanitarie, allo statuto comunale e al regolamento comunale degli uffici e servizi.